



COORDINAMENTO COLLEGI IPASVI DEL PIEMONTE

Sede Legale presso Collegio IPASVI di Cuneo
Via A. Bassignano n. 65 - 12100 Cuneo

Presidenza: Dott.ssa Schirru Maria Adele - Collegio IPASVI di Torino
coordipasvipiemonte@ipasvicn.postecert.it



Verbale dell'incontro del 11 aprile 2017 in Assessorato alla Sanità – Torino

O.D.G. Richiesta attivazione tavolo tecnico per operatività figure infermieristiche all'interno del sistema 118 della Regione Piemonte

Presenti:

Dott. DEMICHELI Vittorio

Dott.ssa VALLE Egle

Dott. BONO Danilo

Dott. FOTI Christian

Dott. SILIMBRI 118 Saluzzo

Rappresentanti dell'Ordine dei Medici di Torino – Verbania-Novara- Cuneo e del Coordinamento Collegi Ipasvi del Piemonte

Dott.ssa Schirru e Barbotto

Prende la parola il Dott. Demicheli e presenta già una proposta di protocolli istituzionali di trattamento per disciplinare le attività infermieristiche nello sistema di emergenza territoriale piemontese evidenziando che non esistono molte criticità ma il problema di disciplinare le attività infermieristiche è reale ed esiste non solo nell'area dell'emergenza ma anche in altri ruoli sanitari sociali. Per esempio gli infermieri sul sistema vaccinazioni fanno tutto loro. In emergenza l'attenzione che si pone suscita la formulazione di protocolli per regolamentare i comportamenti. Il documento distribuito ai presenti dovrà essere eventualmente modificato, integrato e condivisione e la Regione penserà a divulgare questo materiale.

La Dott.ssa Valle Egle dichiara di aver ereditato questo lavoro ma di averlo preso in carico e di aver percepito qualche criticità soprattutto in alcune situazioni in cui il personale infermieristico lavora da solo. Il documento presentato è frutto di un lavoro durato tre anni (medici ed infermieri del 118) e condiviso con la componente infermieristica. I contenuti paiono innovativi rispetto al panorama nazionale, in Emilia Romagna è mancato un raccordo tra la componente medica e quella infermieristica. Ribadisce che è necessaria una formazione prima poi l'applicazione degli standard, quindi il rilievo di segni, situazioni e sintomi. Il medico di centrale decide che tipo di mezzo inviare e quali ruoli e sarà sempre a disposizione con l'infermiere che si trova sul campo per consulenza/decisioni in merito. Difatti questi protocolli sono stati chiamati schede situazionali, sono per ora nove, e rappresentano i quadri più comuni di emergenza urgenza su situazioni con patologie velocemente evolutive. Potrebbero essere anche visti come anticipazioni come percorsi diagnostici/terapeutici in situazioni territoriali ed ambulatoriali.

Il medico di centrale operativa sarà sempre presente e i colloqui tra medico ed infermieri saranno sempre registrati.

Il Dott. Bono: le flow chart delle schede situazionali lasciano il giusto spazio interpretativo alla professione: che cosa cercare?, se sta in quel range di valori che cosa fare? Se non sta in quel range come procedere?

Dottor Pasquale Cuneo: dichiara l'incongruenza di essere stato chiamato per un tavolo di lavoro ed invece trova già tutto fatto! Non comprende come si possa essere stati chiamati per dei protocolli infermieristici!

Dottor Bono Danilo: il tavolo di lavoro dovrà nascere dopo questa riunione e i protocolli presentati sono ovviamente da, come già detto in precedenza, integrare, modificare ma condividere e renderli operativi.

L'obiettivo finale è quello di condividere medici e infermieri il percorso. Il medico è ovviamente chiamato ad assumersi quelle responsabilità che gli competono.

Dott.ssa Schirru: accogliamo con favore la proposta dell'istituzione del tavolo di lavoro in quanto richiesta dal Coordinamento Collegi Ipasvi de Piemonte con l'obiettivo di cooperare al meglio in un sistema di emergenza Piemonte già efficace nel tentativo di aggiungere contributi e migliorare i comportamenti sul territorio. I Collegi pensano che sia meglio ragionare insieme subito per non ripetere "il caso Bologna". Il "caso Bologna" presenta una differenza sostanziale rispetto alla proposta del Piemonte: non c'è il medico di centrale.

Presidente Ordine dei Medici di Verbania: da disponibilità a collaborare e a far parte del tavolo di lavoro. Dichiara che i medici degli Ordini del Piemonte avranno un incontro il 19 aprile 2017.

Ordine dei Medici di Torino: richiede spiegazioni sul perché vengono chiamati protocolli istituzionali.

Dottor Danilo Bono: esorta a cogliere le parti positive di questo lavoro e conferma l'attività di un canale di scambio per dare delle risposte iniziando da una prossima riunione cumulativa che vorrebbe essere la prima riunione del tavolo di lavoro. Produrranno anche un glossario dei termini tecnici usati. Fa una distinzione tra il quadro clinico e il quadro situazionale.

Ordine dei Medici di Cuneo e Asti Dottor Bafumo: da piena disponibilità all'attivazione del tavolo tecnico e alla loro partecipazione.

Finisce la riunione con il seguente programma:

- La Dott.ssa Tagliaferri invierà ai Collegi e agli Ordini la bozza dei protocolli situazioni di trattamento
- Ogni Collegio e Ordine verificherà, nell'ambito dei propri Consigli, il documento e lo individuerà dei professionisti/tecnici per la partecipazione al tavolo di lavoro: uno/due per ogni Provincia.
- I lavori dovrebbero prevedere dei tempi definiti in modo da poter utilizzare questi protocolli a partire dal 01 gennaio 2018
- La diffusione delle informazioni e dell'attivazione finale sarà a carico della Regione

La Segretaria del Coordinamento
Laura Barbotto

La Presidente
Dott.ssa Maria Adele Schirru